



**Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta**

Prot. n° 200/17

Torino, 6 Marzo 2017

Trasmissione via e-mail

Ill.mo Presidente  
del CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI  
**ing. Armando Zambrano**  
Via XX Settembre, n. 5  
00187 – R O M A

**Oggetto: - Interventi ingegneri volontari in occasione di calamità naturali.**

Con riferimento alla situazione inerente i sopralluoghi post sisma, dato atto che:

- la categoria degli ingegneri ha da sempre garantito la disponibilità di strutturisti qualificati, da far intervenire in situazioni di crisi, in grado di fornire prestazioni professionali caratterizzate da gratuità ed imparzialità di giudizio;
- il protocollo stipulato con la Protezione Civile prevede la frequentazione di un corso dalla stessa organizzato;
- tale corso è oneroso per gli iscritti, diminuendo sensibilmente, in tal modo, il numero di professionisti volontari che potenzialmente potrebbero intervenire in occasione di eventi calamitosi;
- non sono stati coinvolti ingegneri strutturisti con dimostrata esperienza acquisita nella redazione delle medesime schede Aedes in occasione del terremoto dell'Aquila e in quello dell'Emilia.

Vista la specifica competenza tecnico organizzativa esistente nell'ambito della nostra categoria, che consentirebbe di organizzare i corsi di formazione direttamente come ordini, senza alcun aggravio sui volontari.

Visti in particolare i provvedimenti OCDPC n. 422 del 16/12/2016 e n. 10 del 19/12/2016 che hanno stravolto l'originario impianto di verifica dell'agibilità, ordinanze che istituiscono la possibilità di redigere le schede Fast.

Visto che è stata prevista la possibilità, per i privati, di incaricare, a proprie cure e spese, ingegneri locali per la redazione delle schede Aedes e Fast.



**Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta**

Considerata la delicatezza della redazione delle schede Aedes, che devono essere redatte da tecnici strutturisti di conclamata esperienza e che la norma creata, a tale scopo, è ridondante e inutilmente burocratica.

Considerato lo scarso rispetto che la Protezione Civile e la Politica (Commissario Errani) hanno dimostrato nei confronti degli ingegneri volontari, sia di quelli che hanno frequentato i corsi, sia degli strutturisti qualificati che, pur non avendo frequentato i corsi, hanno dato la propria disponibilità ad intervenire.

Considerata la riscontrata mancata volontà di risolvere rapidamente le sopra citate problematiche, con conseguenti inaccettabili disagi per la popolazione civile colpita dagli eventi calamitosi.

Tutto quanto sopra enunciato,

**SI CHIEDE**

di rivedere il protocollo con la Protezione Civile, eliminando la necessità di frequentare corsi o di possedere qualificazioni diverse dall'abilitazione professionale di ingegnere per consentire ai volontari di poter procedere alla compilazione delle schede AEDES.

In mancanza di una revisione complessiva dell'approccio ad oggi adottato si ritiene che si debba procedere a sospendere la collaborazione con la Protezione Civile.

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento si porgono cordiali saluti.

Il Referente IPE  
Ing. Adriano Scarzella

Il Presidente FIOPA  
Ing. Antonio Zanardi